

Chiara Valsecchi

Francesco Zabarella

DA PADOVA ALL'EUROPA
PER SALVARE LA CHIESA

CLARISSIMI

FrancoAngeli

Il volume è stato pubblicato con il contributo del Centro per la storia dell'Università – Università degli Studi di Padova

Progetto grafico di copertina: Elena Pellegrini

Copyright © 2021 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Ristampa	Anno
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9	2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029...2030

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali (www.clearedi.org; e-mail autorizzazioni@clearedi.org).

Stampa: Logo srl – sede legale: Via Marco Polo 8, 35010 Borgoricco (Pd)

Indice

Prefazione	pag.	9
1. Il grande scisma d'Occidente: un crocevia della storia e la missione di una vita	»	13
Il dramma della Chiesa divisa	»	13
Francesco Zabarella studente di diritto canonico	»	18
2. Le radici. Nascita dell'università e studio del diritto nel medioevo: una straordinaria storia italiana	»	22
Un unico diritto per un unico impero	»	22
L'altro diritto: la Chiesa e le sue leggi	»	25
Dalla scuola di diritto all' <i>universitas</i> e da Bologna all'Italia e all'Europa intera	»	27
Diventare <i>doctor legum</i> : un percorso impegnativo	»	30
3. Francesco Zabarella, da promettente allievo a brillante maestro	»	33
L'arte della parola	»	42
Funerali e matrimoni	»	46

4. Il professor Zabarella, maestro di diritto e di umanità	pag.	51
L'insegnare e lo scrivere	»	52
Allievi come figli	»	59
5. L'amico, il letterato e il filosofo	»	64
Da Francesco a Francesco: Zabarella e Petrarca	»	67
Il circolo umanistico	»	69
6. La politica: microcosmi e macrocosmi	»	76
Padova carrarese	»	77
... e Padova veneziana	»	83
Con la Serenissima nello scacchiere europeo	»	95
7. Francesco Zabarella vescovo (mancato) e cardinale	»	99
Una carriera ad ostacoli	»	99
A Firenze...	»	100
... e nella città natale	»	102
Ancora un nulla di fatto	»	109
Verso la porpora (passando ancora per Firenze)	»	112
8. La Chiesa e lo scisma: teoria e pratica, parole e azioni di un uomo di fede	»	120
Il primo intervento di Francesco Zabarella: un <i>consilium</i> (1402)	»	121
Nuovi «modi» per risolvere lo scisma: dal <i>consilium</i> al <i>tractatus</i> (1404-1406)	»	123
Tentativi e fallimenti	»	124
Un concilio senza papi?	»	126
Zabarella amplia ancora lo studio sullo scisma: una <i>repetitio</i> (1408)	»	129

Prefazione

“Clarissimi”, cioè illustri, celebri, degni di memoria.

È l'intitolazione che il Centro per la storia dell'Università di Padova ha scelto per una collana di piccoli volumi dedicati ai professori che, in un passato più o meno lontano, hanno contribuito con il loro sapere alla storia dell'Università, e con essa della filosofia, della medicina, dell'astronomia, del diritto, della letteratura, in una parola della scienza e della nostra civiltà.

Alcuni di loro sono davvero celebri, perché tutti ne ricordiamo il nome e sappiamo qualcosa delle loro idee, azioni o 'invenzioni', ma proprio questo rende ancor più interessante conoscere da vicino la loro storia di uomini e di studiosi.

Altri sono noti ai cultori della stessa disciplina e sono magari autorità per i medici, per i filosofi o per i matematici, che si confrontano però, di norma, solo con l'esito del loro lavoro: una scoperta, una teoria, un contributo scientifico, forse ancora essenziale o forse ormai relegato nel passato, ma sempre frutto di anni di studio, di fatica – spesso drammatica –, di abnegazione e di intuizioni geniali coltivate con passione, insomma di un'intera vita, rimasta per lo più ignota ma che vale la pena di raccontare a tutti.

Di altri ancora, infine, non si conosce comunemente altro che il nome, magari scritto su qualche targa in vie o piazze delle città

d'origine, o nemmeno questo, eppure sono stati figure preziose, che devono essere scoperte o ritrovate, perché capaci di parlare ancora a noi uomini del XXI secolo, con il loro esempio e il loro stile, con la loro intelligenza e genialità, o con la loro vita avventurosa e la loro forte personalità.

Su molti di questi personaggi gli studiosi moderni hanno svolto ricerche approfondite, che hanno messo in luce ciò che sta dietro un'opera edita, una macchina progettata, un quadro dipinto, un trattato spiegato dalla cattedra.

A conoscere questi aspetti sono però in genere solo gli specialisti, storici della medicina, della scienza, dell'economia, dell'arte, del diritto, della letteratura e così via, ed è un peccato, perché questi uomini, rimasti letteralmente "illustri sconosciuti", rappresentano le nostre radici, sono il nostro passato e ci riguardano da vicino, ma soprattutto perché si tratta di storie affascinanti di persone, di società e di mondi che meritano di essere narrate e lette.

La collana "Clarissimi" è nata dal desiderio di raccontare queste storie e di offrirle a tutti coloro che vorranno leggerle.

Confidando di poter smentire l'acuto sarcasmo di Karl Kraus, che in un suo aforisma inchioda gli storici come coloro che "scrivono troppo male per poter collaborare a un quotidiano", ciascun autore ha trasfuso in uno snello volume biografico l'esito di rigorose indagini, condotte con metodo scientifico, offrendo del personaggio narrato un ritratto a colori, in cui la scienza storica, condensandosi e per così dire "distillandosi" si fa racconto ed affresco.

In questo spirito, tra i primi nomi prescelti si è inserito quello di Francesco Zabarella: un giurista, un uomo di Chiesa e un colto intellettuale, vissuto tra la seconda metà del Trecento e i primi anni del Quattrocento, in un periodo molto delicato e complesso della storia italiana ed europea, della quale fu protagonista a tutto campo.

A più di seicento anni dalla scomparsa, la sua figura può dirci ancora molto sull'agire pubblico e sulla politica, sull'insegnamento e il legame tra maestro e allievi, sulla vita religiosa e morale, sull'amicizia e gli affetti sinceri.

Nel leggere i moltissimi studi e documenti che lo riguardano, un dato mi ha colpito profondamente, perché si tratta di un caso più unico che raro: tutte le testimonianze dicono che egli è stato coerente e sereno nella condotta personale, stimatissimo come professore, come letterato ed erudito parlatore, come diplomatico, e ancor più come ecclesiastico e cardinale di una "Santa romana Chiesa" che nel suo tempo era assai poco santa e pure pochissimo romana!

Le sue idee hanno ricevuto molte critiche e contestazioni e, specialmente in materia ecclesiologica, sono state condannate anche duramente, tanto da contribuire all'immeritato oblio, ma sulla sua persona non sembrano sussistere ombre.

Si può dubitare, come sempre nella ricerca storica, dell'attendibilità delle fonti o immaginare che vi siano state lacune e omissioni.

Spero però, nel raccontarne la vita, di trasmettere, a chi vorrà leggerla, la medesima simpatia e ammirazione che ha suscitato in me quest'uomo singolare, piccolo e mite, ma capace di navigare con la barra sempre dritta nelle tempeste, di rara intensità, che si è trovato ad affrontare.

Una testimonianza, quella del cardinale Zabarella, anche per questo ancora viva e autentica.